

L'EVENTO ALLA PANDURERA DI CENTOLA GRANDE REGISTA E ATTRICE

Il '900 rivive con Lina Wertmüller

«Eccola mia 'Allegratin de Siècle»

di VALERIO FRANZONI

IL NOVECENTO è stato un secolo indubbiamente indimenticabile. Sotto tanti punti di vista. Anche quelli più negativi rappresentati da due grandissime dittature. Lina Wertmüller, questa sera, sul palco della Pandurera di Cento, lo racconterà, con il suo disacrante umorismo, nello spettacolo 'Un'allegria fin de Siècle', che la vedrà salire sul palco in prima persona, affiancata dalla cantante Nicoletta Della Corte e il pianista Andrea Bianchi, con le musiche del compianto Italo "Lilli" Greco (che sarà sostituito al piano da Francesco Bancalari e Lucio Gregoretti).

Signora Wertmüller, da

dove nasce l'idea de 'Un'allegria fin de Siècle'?

«Era un tema, un testo, nel cassetto da tanto tempo. Poi sono maturati una serie di incontri, casualità che hanno dato forma ad qualcosa che era nell'aria».

Nella trama si affrontano figure di dittatori: con quale spirito?

«I totalitarismi hanno dominato il '900, e tuttora, sotto altri modelli tendono ad indicarci una, o l'altra via».

Cosa vuole trasmettere al pubblico?

«Vorrei che lo spettatore ricordasse il passato, ma pervivere più pienamente e consciamente il presente. Non dobbiamo più commettere gli stessi errori. Così si inizia dall'origine

del primo conflitto e si arriva al presente, passando dal registro del racconto a quello della canzone».

Ho notato che lei è autrice delle parole delle canzoni?

EMOZIONI

«Spero che lo spettatore, ricordando il passato, viva meglio il presente»

zoni?

«Certo. Ho scritto il testo che racconto, e sono autrice anche delle parole delle canzoni che canta la bellissima Nicoletta Della Corte. Gli arrangiamenti sono di Italo "Lilli" Greco e Lucio Gregoretti».

E' la sua prima volta sui palchi centesi?

«Così, a memoria... non ricordo di avervi soggiornato in passato. Sono contenta di visitare Cento».

Cos'approva a salire sul palco di un teatro, dopo tanto tempo passato alle spalle di una cinepresa?

«Fra cinema e teatro non vedo differenze. E' sempre la stessa emozione. Fra l'altro è sempre la dimensione del racconto che li unisce».

Cosa ne pensa del cinema italiano degli ultimi anni?

«Direi... con Pasqualino, che non è proprio 'una grande bellezza', almeno è 'sette bellezze'. Magari e mezzo...». Il biglietto è di 18 euro. Ridotto 15, under 21 8 euro.



PROSA IN ROSA Lina Wertmüller, nella foto, con la cantante Nicoletta Della Corte